



Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Calabria 2023 - 2027

OS 8: Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Azione 1

AVVISO PUBBLICO

comprensivo delle disposizioni generali, attuative, procedurali



1. Base giuridica	4
1.1 Normativa Unionale	4
1.2 Normativa Nazionale.....	5
1.3 Normativa/Atti Regionali	6
2. Finalità ed obiettivi dell'intervento	7
2.1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinent.....	8
2.2 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento	8
2.3 Indicatori di risultato e relativo collegamento	8
3. Dotazione finanziaria.....	8
4. Ambito territoriale	9
5. Beneficiari: tipologia e condizioni di ammissibilità	9
6. Operazioni: tipologia degli interventi ammissibili e condizioni di ammissibilità	9
6.1 Criteri di ammissibilità.....	9
6.2 Tipologia di interventi ammissibili.....	11
7. Principi di selezione	11
8. Spese ammissibili	12
8.1 Eleggibilità della spesa	12
8.2 Tipologia di spese ammissibili	13
9. Spese non ammissibili	14
10. Ragionevolezza dei costi	15
11. Forma del sostegno e tipo di pagamento	16
12. Impegni e obblighi a carico del beneficiario	16
12.1 Impegni del beneficiario	16
12.2 Obblighi del beneficiario.....	16
13. Tempi di esecuzione	17
14. Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento	17
15. Aiuti di stato.....	17
16. Criteri di selezione e punteggio minimo	17
17. Domanda di sostegno	20
17.1 Tempi e modalità per la presentazione della domanda di sostegno	20
17.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno	21
18. Istruttoria e valutazione della domanda di sostegno	22



19. Graduatorie.....	23
20. Concessione del finanziamento.....	24
20.1 Documentazione da presentare prima della concessione del sostegno	24
20.2 Provvedimento di concessione	24
21. Domanda di pagamento	25
21.1 Modalità per la presentazione della domanda di pagamento.....	25
21.2 Modalità di erogazione del sostegno	25
21.3 Anticipo: procedura e documentazione da presentare	26
21.4 Stato di Avanzamento: procedura e documentazione da presentare.....	26
21.5 Saldo: procedura e documentazione da presentare	27
21.6 Indicazioni per la rendicontazione a costi standard e a costi reali e norme generali per la corretta effettuazione delle spese.....	27
22. Controlli e sanzioni	29
23. Varianti	29
24. Proroghe	29
25. Recesso o rinuncia agli impegni	30
26. Cause di forza maggiore.....	30
27. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	30
28. Monitoraggio	31
29. Privacy	31
30. Disposizioni finali	31
31. Allegati.....	31
32. Responsabile del procedimento.....	32



1. Base giuridica

- Articoli 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.” e s.m.i;
- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") versione 4.1 approvato da ultimo con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2025) 3805 del 18 giugno 2025;
- DGR n. 738 del 28 dicembre 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato il “Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria (CSR)”;
- REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» parte seconda del D.lgs. 152/2006;

1.1 Normativa Unionale

- REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/2289 DELLA COMMISSIONE del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/2290 DELLA COMMISSIONE del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/126 DELLA COMMISSIONE del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/127 DELLA COMMISSIONE del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/128 DELLA COMMISSIONE del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del



- Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/1408 DELLA COMMISSIONE del 16 giugno 2022 che modifica il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il versamento di anticipi per determinati interventi e misure di sostegno di cui ai regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/1173 DELLA COMMISSIONE del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/1475 DELLA COMMISSIONE del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
 - REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 DELLA COMMISSIONE del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
 - REGOLAMENTO (UE) 2023/2607 DELLA COMMISSIONE del 22 novembre 2023 recante rettifica del regolamento (UE) 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2023/860 DELLA COMMISSIONE del 25 aprile 2023 che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 per quanto riguarda la trasparenza, la dichiarazione di gestione, l'organismo di coordinamento, l'organismo di certificazione e talune disposizioni per il FEAGA e il FEASR;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2023/897 DELLA COMMISSIONE del 2 maggio 2023 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/128 che stabilisce il saldo netto disponibile per le spese del FEAGA.
 - COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE — orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi sie) — versione riveduta (2021/C 200/01);
 - REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 e s.m.i.;
 - Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28.11.2006 e succ m. e i. relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e s.m.i.;
 - COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);
 - Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01) e s.m.i.;

1.2 Normativa Nazionale

- Decreto Interministeriale n. 664304 del 28 dicembre 2022, - "Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e del Regolamento (UE) 2021/2116";



- Decreto legislativo 17/03/2023, n. 42 (G.U. n. 94 del 21 aprile 2023) - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- D.M. n. 263980 22 maggio 2023 Attuazione del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- D.M. 04/08/2023 n. 410727 (G.U. Serie Generale n. 226 del 27/09/2023) "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di Intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116";
- D Lgs 23/11/2023, n. 188 (G.U. n. 292 del 15/12/2023) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- D.M. 26/02/2024 n. 93348 (G.U. Serie Generale n. 97 del 26/04/2024) "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";
- D.M. n. 410727 del 04.08.2023 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli NON SIGC"; DM n. 93348 del 26 febbraio 2024 - Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027;
- Istruzioni AGEA per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale (versione 1.0 - settembre 2021)

1.3 Normativa/Atti Regionali

- DGR n. 738 del 28 dicembre 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria (CSR)";
- DGR n. 356 del 21 luglio 2023 "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023- 2027 della Regione Calabria- complemento strategico regionale- (CSR). Linee guida per l'attuazione di interventi del Piano strategico della PAC", con la quale, tra le altre cose, è stata approvata la definizione territoriale delle aree eleggibili, in numero di tredici (13), nell'ambito del programma Leader 2023-2027;
- DGR n. 123 del 31 marzo 2023 d'istituzione del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento Strategico PAC della Regione Calabria ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 2021/2115;



- DGR n. 767 del 28/12/2023. "Oggetto: Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria - Complemento Strategico Regionale - (CSR). Approvazione. Organigramma di attuazione.";
- DGR n. 732 del 11/12/2024 "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Calabria - Complemento Strategico Regionale - (CSR). Approvazione Organigramma di attuazione";
- DGR n. 112 del 21/03/2025 "Piano Strategico della PAC 2023 -2027. Complemento di sviluppo rurale CSR Calabria 2023 – 2027. Approvazione di convenzione di delega tra Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – ARCEA e Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Calabria";
- DD n. 13125 del 17/09/2025 "Piano Strategico della PAC 2023 – 2027 -Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale della Calabria D.G.R. n. 738 del 28.12.2022– Approvazione del "Manuale per la Gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento", delle "Disposizioni comuni per la redazione e gestione degli avvisi pubblici" e del "Manuale dei controlli" per gli Interventi non a Superficie e/o a Capo(NONIACS) del CSR Calabria 2023–2027

2. Finalità ed obiettivi dell'intervento

Attraverso l'emanazione del presente avviso pubblico, la Regione Calabria avvia l'attuazione dell'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del CSR Calabria 2023 – 2027. L'intervento, coerentemente ai contenuti della relativa scheda del PSP 2023 – 2023, è descritto di seguito secondo le specificità regionali contenute nella scheda SRD13 del CSR 2023 – 2027. L'avviso è riferito esclusivamente all'Azione 1,

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca.

Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I. In tal caso il sostegno sarà concesso in regime de minimis, ai sensi del Regolamento (UE)2023/2831 della Commissione.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi:

- cernita;
- lavorazione;
- conservazione;
- stoccaggio;
- condizionamento;
- trasformazione;
- confezionamento;
- commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche dell'Azione 1 dell'Intervento:

- a) *valorizzazione del capitale aziendale* attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio,



condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

- b) *miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi*, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- c) *miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere*;
- d) *adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi* ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- e) *miglioramento della sostenibilità ambientale*, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
- f) *conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente*;
- g) *aumento del valore aggiunto delle produzioni*, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- h) *apertura di nuovi mercati*.

2.1 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;

SO8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

2.2 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì

2.3 Indicatori di risultato e relativo collegamento

R.15 - Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW);

R.27 - Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali;

R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC.

Tutte le operazioni sostenute dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.39.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad euro 20.000.000,00.



L'importo massimo di spesa ammissibile - CR11 - è pari euro 2.500.000;

L'importo minimo di spesa ammissibile - CR10 - è pari a euro 100.000.

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (il prodotto risultante dalla trasformazione non è compreso nell'Allegato I del TFUE), a cui si applica il regime "De Minimis" (Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione), e al di là dell'entità dell'investimento proposto, il sostegno della spesa ammissibile concorrerà fino al massimale di 300.000,00 nell'arco di tre anni, nell'ambito dell'aliquota sopra riportata.

4. Ambito territoriale

Il sostegno è riconosciuto per interventi interamente localizzati sull'intero territorio della Regione Calabria.

5. Beneficiari: tipologia e condizioni di ammissibilità

Sono ammessi a beneficiare del sostegno le PMI (di cui alla Racc 2002/361/Ce) che soddisfino le seguenti tipologie e condizioni:

- **CR01** - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- **CReg.01** - L'ammissibilità al sostegno è limitata alle PMI, secondo la definizione contenuta nella Raccomandazione n. 2003/361/Ce della Commissione Europea del 6 maggio 2003;
- **CReg.02** - Sono escluse le imprese che effettuano la sola commercializzazione dei prodotti agricoli;

Le imprese richiedenti al momento della presentazione della domanda di sostegno devono essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio competente con codice ATECO 10, 11, 12. Possono partecipare al presente bando anche le imprese con codice ATECO 01 che siano consorzi o cooperative che trasformano e commercializzano i prodotti dei soci.

- **CR02** - Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 6, del PSP (non ammissibilità al sostegno delle imprese in difficoltà o delle imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato).

Pertanto nel caso in cui il prodotto ottenuto dalla trasformazione non ricada nell'Allegato I, saranno concesse ed erogate in regime de minimis alle PMI richiedenti, ai sensi del Regolamento (UE)2023/2831 della Commissione, e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita;

- Non sono ammesse a partecipare le imprese che hanno in corso di realizzazione progetti finanziati (per i quali non è stata ancora presentata la domanda pagamento a saldo) sulla misura 4.2.1 e 4.2.2 del PSR Calabria 2014/2022.

6. Operazioni: tipologia degli interventi ammissibili e condizioni di ammissibilità

6.1 Criteri di ammissibilità

Sono ammessi a beneficiare del sostegno gli interventi che soddisfino le seguenti condizioni:



- **CR04** - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità dell'azione 1; l'azione 2 è esclusa dal presente avviso;
- **CR05** - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I;
- **CR06** - Per i beneficiari del presente intervento che sono anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. Il concetto di prevalenza è declinato nel bando attuativo e pertanto viene fissato in una quota superiore al 51% della quantità di materia agricola trasformata sia in termini quantitativi che economici;
- **CR07** - Al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, da definire nel bando attuativo, dai predetti produttori agricoli singoli o associati e pertanto viene fissata in una quota superiore al 51%;

I volumi delle produzioni trasformate interessate dall'investimento, riferibili all'intero opificio o all'unità locale o a una specifica linea di produzione dovranno essere indicati nella "Dichiarazione unilaterale di impegno all'acquisto di materia prima" (Allegato 7 alla domanda di sostegno), e giustificati nei contratti di fornitura per la dimostrazione dell'approvvigionamento.

- **CR08** - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

Sulla base del piano finanziario di copertura dei costi previsti, l'impresa dovrà apportare risorse finanziarie - risorse proprie o finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico - per un importo pari alla quota di cofinanziamento privata dimostrando di disporre della capacità finanziaria per soddisfare le condizioni previste dall'Avviso. Pertanto, dovrà dimostrare che allo stato attuale, è nelle condizioni di apportare risorse finanziarie - risorse proprie o finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico - secondo le indicazioni di cui al piano finanziario proposto. La copertura del fabbisogno finanziario potrà essere assicurata attraverso delibera bancaria di concessione del finanziamento, privo di qualsiasi sostegno pubblico, redatta dalla Banca o da altri Soggetti abilitati;

- **CR09** - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto dell'importo minimo pari a 40.000 € (per i massimali si veda il paragrafo 3);
- **CR11** - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari l'importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione è pari a 3.000.000 € (per i massimali si veda il paragrafo 3);
- **CR13** - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 12 mesi prima della presentazione della citata domanda.



6.2 Tipologia di interventi ammissibili

Nell'ambito della condizione CR5 sono ammessi a beneficiare del sostegno gli interventi realizzati nell'ambito dell'Azione 1 e che riguardano:

- a) *valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di:*
 - a. cernita;
 - b. lavorazione;
 - c. conservazione;
 - d. stoccaggio;
 - e. condizionamento;
 - f. trasformazione;
 - g. confezionamento;
 - h. commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.
- b) *miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi*, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- c) *miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere*;
- d) *adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi* ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- e) *miglioramento della sostenibilità ambientale*, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
- f) *conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro* superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- g) *aumento del valore aggiunto delle produzioni*, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- h) *apertura di nuovi mercati*.

7. Principi di selezione

- **P01** - Finalità specifiche perseguite dagli investimenti quali ad esempio l'integrazione delle filiere, il miglioramento della sostenibilità ambientale, ecc.;
- **P02** - Comparti produttivi oggetto di intervento quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali;
- **P03** - Localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo;
- **P04** - Caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio le dimensioni aziendali;
- **P05** - Dimensione economica dell'operazione;
- **P07** - Caratteristiche del progetto di investimento quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli.

Per assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire dai produttori agricoli singoli o associati. Nel caso in cui l'intesa sia sottoscritta con Cooperative agricole, Consorzi e Organizzazioni di Produttori i cui soci abbiano da statuto o da regolamento interno l'obbligo di conferimento del prodotto, all'intesa di fornitura (che comunque dovrà riportare i dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore; tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa



e periodo dell'impegno) dovrà essere allegato lo Statuto/Regolamento (se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), l'elenco dei soci conferitori e la distinta delle produzioni conferite. In sede di domanda di saldo dovranno essere presentati i contratti di fornitura, pena la revoca del contributo. Ove l'impresa richiedente sia una Cooperativa agricola, Consorzio o Organizzazione di Produttori, i cui soci hanno da statuto l'obbligo di conferimento del prodotto, in luogo delle intese di fornitura, sarà necessario presentare: Statuto societario/Regolamento (se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), dal quale si evinca l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci; Elenco dei soci con la distinta delle produzioni conferite. Per materia prima aziendale si intende quella proveniente dai terreni/particelle/UBA inserite nel fascicolo aziendale del richiedente. Per i soggetti sopra descritti, il conferimento da parte dei soci è equiparato all'acquisto della materia prima extra aziendale; pertanto, nei casi in cui lo statuto/regolamento preveda esplicitamente l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci, la disponibilità della materia prima sarà dimostrata con la distinta delle superfici e delle produzioni conferite

8. Spese ammissibili

La spesa per essere ritenuta ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata, ovvero, vi deve essere una diretta relazione tra la spesa sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- effettivamente sostenuta dal Beneficiario nel periodo di eleggibilità della spesa;
- tracciabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione e contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge;
- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

8.1 Eleggibilità della spesa

In termini eleggibilità, sono ammissibili al sostegno:

- le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione (CR13 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 12 mesi prima della presentazione della citata domanda.);
- le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione;
- le spese sostenute dai beneficiari prima della presentazione di una domanda di sostegno quando le stesse siano connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP;
- le spese generali (nella fattispecie relative a interventi di investimento - art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità.



8.2 Tipologia di spese ammissibili

Relativamente al presente avviso pubblico sono ammissibili le seguenti spese:

- a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze incluse le opere di miglioramento fondiario;
- b) acquisto immobili nella misura massima del 30% delle spese ammissibili dell'intervento

destinati esclusivamente alle attività di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli quali opifici, depositi, locali per la vendita diretta e uffici – queste ultime due tipologie di immobili devono essere localizzate all'interno del sito produttivo.

Inoltre, per l'immobile, devono sussistere le seguenti condizioni, che trovano evidenza all'interno del piano aziendale:

- il prezzo di acquisto non supera il valore di mercato dell'immobile: a tal proposito deve essere prodotta certificazione tramite perizia asseverata sottoscritta da un professionista abilitato e indipendente;
- in possesso della documentazione (permessi, agibilità, ecc.) che ne attesti la conformità alla normativa urbanistica ed edilizia vigente;
- libero da ipoteche e/o vincoli ed essere destinato all'uso pertinente all'intervento del CSR almeno per il previsto periodo di stabilità dell'operazione;
- non deve aver fruito, nei dieci anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, di un finanziamento pubblico;
- tra il cedente e l'acquirente del bene non deve sussistere un legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela (fino al terzo grado). Il vincolo sussiste anche tra coniugi o tra persone con rapporto regolato da patto civile di solidarietà e nelle ipotesi di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 del c.c. e segg. tra acquirente e venditore; a tale riguardo è fatto obbligo ad allegare alla domanda di aiuto e in sede di presentazione della stessa, dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dall'acquirente il bene.

- c) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera;

Impianti, macchinari e attrezzature finalizzati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli; Macchinari innovativi che utilizzino le tecnologie del modello industria 4.0, di cui all'allegato A della legge 232/2016 del 11.12.2016; Impianti finalizzati al risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo);

- d) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b) calcolate secondo quanto previsto in Allegato 8 al presente avviso;
- e) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informativi e informatici nonché acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;

Programmi informatici; investimenti immateriali che utilizzano le tecnologie del modello industria 4.0 di cui all'allegato B della Legge n. 232 del 11.12.2016; Piattaforma e-commerce, progettata con il seguente contenuto minimo in termini di moduli/funzionalità: gestione magazzino; gestione listino prezzi, offerte e pagamenti; gestione clienti/vendite; ottimizzazione per dispositivi mobili.

- f) studi di fattibilità, elaborati tecnici e servizi di progettazione sono inclusi nella categoria "spese generali" di cui alla lett. c);



Gli studi e i piani di sviluppo e/o di gestione (es. piani di sviluppo di comuni e villaggi, piani di protezione e gestione relativi a siti Natura 2000 e ad alto valore naturalistico, Piani di gestione forestali) sono ammissibili solo se correlati agli obiettivi specifici all'intervento.

9. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

1. Acquisto di diritti di produzione agricola;
2. Acquisto di diritti all'aiuto;
3. Acquisto di terreni;
4. Acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da:
 - 4.1 ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
 - 4.2 proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari;
 - 4.3 allevare razze a rischio di estinzione definite all'art. 2 punto 23 del Regolamento (UE) n. 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio nell'ambito degli impegni di cui all'art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
 - 4.4 preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'art. 70 Regolamento (UE) n. 2021/2115;
5. interessi passivi;
6. investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, ad eccezione degli investimenti di protezione delle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
7. investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;
8. spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
9. spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente. Tuttavia, qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda;
10. spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
11. spese di ammortamento, che hanno ad oggetto investimenti immateriali. In ogni caso tali spese si possono considerare spese ammissibili alle seguenti condizioni:
 - 11.1 l'importo della spesa sia debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture;
 - 11.2 i costi si riferiscano esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;
 - 11.3 all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

Non sono considerate ammissibili le spese relative ad investimenti avviati.

Non sono ammissibili le spese:

1. relative a interventi realizzati in violazione delle norme ambientali, urbanistiche e di tutela del territorio e del paesaggio; si precisa che in caso di accertamento di realizzazione degli interventi in violazione di tali normative si procederà con la revoca del contributo;



2. relative a beni o forniture o impianti non conformi alla normativa applicabile. La verifica è effettuata in sede di istruttoria della domanda di pagamento;
3. documentate con auto-fatturazione, pagate utilizzando modalità differenti da quelle consentite;
4. la cui documentazione non riporta il codice CUP oppure, ove ricorre, della dicitura di cui al paragrafo 21.4 e 21.5.

Inoltre, non sono considerate ammissibili le spese riconducibili a preventivi e fatture nel caso in cui i fornitori siano:

1. persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del CDA;
2. società con le quali sussistano rapporti di controllo e/o di collegamento ex art. 2359 c.c. o collegati a procuratori o amministratori con poteri di rappresentanza; tale divieto non si applica nel caso in cui le società fornitrici non prevedono nel proprio Statuto o Atto costitutivo la divisione degli utili tra i soci.
3. I contributi in natura, senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente, non sono considerati ammissibili.

Nello specifico, non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

È prevista una deroga nel caso in cui il sostegno sia erogato tramite strumenti finanziari. L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

10. Ragionevolezza dei costi

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.



Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, la spesa massima ammissibile, per le diverse voci di costo, è determinata come specificato di seguito:

- a) *Prezzari regionali*: per la stima degli investimenti fissi e per le forniture, lo strumento per determinare la spesa è il Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche, integrato, per le tipologie di spese agricole non comprese, dal prezzario dell'Agricoltura della Regione Calabria. I prezzari di riferimento sono quelli vigenti al momento della presentazione della domanda;
- b) *Costi di riferimento*: per i costi delle macchine e delle attrezzature agricole il contributo ammissibile è determinato dal documento "Sistema di determinazione prezzi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole - SPDM" adottato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 2463 del 27/02/2024 (Adozione Nuovo Prezzario dei costi Massimi di riferimento per macchine ed attrezzature agricole, elaborato dall'Informatore Agrario e certificato dall'università di Padova per la Regione Calabria, ed adozione del Bpol - Business Plan on Line elaborato da ISMEA per la valutazione degli investimenti).
- c) *Preventivi*: per alcune tipologie riguardanti le forniture, qualora non sia possibile determinare il costo attraverso i documenti di cui ai punti precedenti, il calcolo della spesa ammissibile a contributo è determinato dal confronto tra almeno tre preventivi di spesa riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. Per i beni e le attrezzature, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

11. Forma del sostegno e tipo di pagamento

La forma di sostegno concedibile per il presente intervento è di tipo *sovvenzione* con aliquota del sostegno pari al 65%

La tipologia di pagamento è a Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario.

Ai beneficiari è consentito il pagamento dell'anticipo, da parte dell'organismo pagatore, relativamente ad un importo massimo pari al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni di cui alla sezione 4.7.3, paragrafo 3 Piano Strategico PAC 2023-2027.

12. Impegni e obblighi a carico del beneficiario

12.1 Impegni del beneficiario

Nell'ambito del presente avviso il beneficiario si impegna a:

- **IM01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'autorità di gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- **IM02** - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni successivi al pagamento del saldo;
- **IM03** - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di anni. La predetta quota ed il numero minimo di anni di impegno sono specificati nel bando attuativo.

12.2 Obblighi del beneficiario

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.



13. Tempi di esecuzione

La durata dell'intervento è pari a 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione che costituisce anche l'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto. Il beneficiario si obbliga a produrre la domanda di pagamento a titolo di SALDO entro 60 giorni dalla fine dell'intervento.

14. Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto nel caso in cui l'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115; tuttavia non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060, da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC o dal REG (UE) 2021/241 del parlamento europeo e del consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR). L'operazione FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Sarà operativa la verifica puntuale a livello di singolo beneficiario in merito alla non sussistenza del doppio finanziamento attraverso l'utilizzo di banche dati in grado di analizzare e confrontare la documentazione di spesa e pagamento coinvolta ed il dettaglio degli investimenti realizzati.

15. Aiuti di stato

Qualora il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato non ricada tra quelli compresi nell'elenco dell'Allegato I al TFUE, pertanto fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE - CR5 - gli interventi sono attuati compatibilmente con la disciplina in materia di aiuti di stato ai sensi del Reg. (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *"de minimis"*.

Per i beneficiari è applicabile quanto disposto nella relativa condizione di ammissibilità CR02.

16. Criteri di selezione e punteggio minimo

La fase di valutazione delle domande di sostegno avviene attribuendo un punteggio, determinato attraverso applicazione dei criteri di selezione fissati nella tabella 1 *criteri di selezione - intervento SRD13*.

Il punteggio minimo necessario per ottenere l'accesso al sostegno è di 40 punti.

In caso di parità di punteggio avranno priorità i beneficiari che hanno conseguito un maggior punteggio nel principio P01. Qualora si riscontrasse ancora la parità di punteggio avranno priorità i beneficiari che hanno conseguito un maggior punteggio nel principio P07.

I criteri di selezione sono stati approvati dal Comitato di Monitoraggio, istituito con delibera n. 123 del 31 marzo del 2023, a seguito di chiusura della procedura scritta del 25/09/2025 di cui al prot. n. 706918.



Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggi o max	Declinazione criterio	Punteggio
P01 Finalità specifiche perseguite dagli investimenti quali ad esempio l'integrazione delle filiere, il miglioramento della sostenibilità ambientale, ecc.	Investimenti prioritari e coerenti con le finalità dell'Azione desumibili dal Piano Aziendale/Progetto di Investimento (CR08)	30	Investimenti per acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale	8
			Investimenti in innovazione tecnologica per la razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità, gli output produttivi, in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione e l'integrazione dei processi di filiera	10
			adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, rintracciabilità e etichettatura, per lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare e il conseguimento di standard di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente	8
			Apertura di nuovi mercati	4
P02 Comparti produttivi oggetto di intervento quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali	Rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale <i>Punteggi escludenti</i>	5	Rafforzamento del mercato agroindustriale: produzione e trasformazione di prodotti, provenienti dall'agricoltura e dalla zootecnia, distribuzione e commercializzazione e produzione di prodotti alimentari e semilavorati	5
			Rafforzamento del mercato agroalimentare: processi connessi con la produzione e trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti destinati al consumo distribuzione e commercializzazione finale.	4
			Rafforzamento del mercato agricolo: prodotti connessi alla coltivazione della terra, allevamento degli animali, silvicoltura e attività che riguardano la manipolazione, trasformazione e commercializzazione.	3
P03 Localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo	Aziende ricadenti in zone montane, svantaggiate ed altre aree, al fine di favorire le aree marginali (*) <i>Punteggi escludenti</i>	15	Intervento localizzato in area montana	15
			Intervento localizzato in area svantaggiata o zona D	10
			Intervento localizzato in zona C e B	5



Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggi o max	Declinazione criterio	Punteggio
P04 Caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio le dimensioni aziendali	Efficacia territoriale dell'investimento	15	Aziende che non hanno beneficiato di finanziamento sulla corrispondente misura del PSR 2014 - 2022	1
	Attività in settori strategici		Attività di industria alimentare o industria bevande	1
			Altre attività di commercio all'ingrosso di prodotti agricoli	1
	Non discriminazione di genere e condizione		Aziende in cui nel cda sono presenti entrambi i generi	1
			Aziende con soggetti svantaggiati	2
	Sostenibilità ambientale – Aziende che possiedono certificazione di qualità attinenti alla produzione o all'azienda		Aziende con il 100% fatturato da prodotti certificazione biologica (REG CE 834/2007)	2
			Aziende con fatturato da prodotti di certificazione biologica (REG CE 834/2007) valutato nell'ultimo triennio compreso fra 50% e 100%	2
			Aziende con fatturato da prodotti di certificazione biologica (REG CE 834/2007) valutato nell'ultimo triennio compreso fra 20% e 50%	1
			Azienda ISO 14001 o EMAS	1
			Impresa che aderisce alla Rete del Lavoro agricolo di qualità (RELAQ) istituita presso l'INPS di cui all'articolo 6, comma 1, del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 comma 2 (Decreto convertito, con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116)	3
P05 Dimensione economica dell'operazione <i>Criteri tra loro escludenti</i>	Sostenibilità Economica dell'Investimento calcolata come rapporto (R) tra Costo Totale dell'Investimento (CTI) ritenuto ammissibile e Produzione Lorda Standar (PLS) risultante al momento della presentazione della domanda di sostegno. R=CTI/PLS	10	R<2	10
			$R \geq 2$ e $R < 4$	6
P07 Caratteristiche	Accordi/intese di fornitura per	25	Rp≥ 75%	25



Principio di selezione	Criterio di selezione	Punteggi o max	Declinazione criterio	Punteggio
del progetto di investimento quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli. <i>Criteri tra loro escludenti</i>	l'approvvigionamento della materia prima da parte di aziende agroindustriali direttamente con i produttori agricoli. Rapporto percentuale, Rp, tra materia prima conferita dalle intese su totale materia prima che il richiedente intende lavorare.		Rp ≥ 60% e Rp <75%	20
			Rp ≥ 51% e Rp <60%	15
			Rp <51%	0
totale		100	-	

(*)

- Classificazione Comuni Rurali (zone A, B, C, D):

https://www.calabriapsr.it/images/PSP/1.1.Territorializzazione_con_Classific._Comuni_Reg.Cal- PSP_2023-2027.pdf

- Elenco comuni svantaggiati:

https://www.calabriapsr.it/images/PSP/2.1.PSP-Elenco_comuni_svantaggiati_110x10.pdf

- Elenco comuni montani e parzialmente montani:

https://www.calabriapsr.it/images/PSP/3.1.PSP-Elenco_comuni_montani_e_parzialmente_montani_110x10.pdf

17. Domanda di sostegno

17.1 Tempi e modalità per la presentazione della domanda di sostegno

Le domande di sostegno dovranno essere trasmesse, pena l'esclusione, attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dall'Amministrazione.

Per poter presentare la domanda di sostegno è obbligatorio possedere e aggiornare il fascicolo aziendale sul portale SIAN, preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno sulla piattaforma dedicata, la quale non consentirà l'inserimento della domanda di sostegno se tale condizione non è soddisfatta.

L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di Sostegno, sarà consultabile sul sito della Regione Calabria, <http://www.calabriapsr.it/>.

Le domande di sostegno dovranno essere trasmesse, pena l'esclusione, attraverso la piattaforma informatica regionale online disponibile al seguente indirizzo: <https://documentale.regione.calabria.it/portale/> messa a disposizione dall'Amministrazione, entro i termini previsti dal decreto di approvazione dell'avviso pubblico secondo la seguente modalità:

- accesso alla piattaforma e contestuale profilazione tramite identità digitale SPID, CIE e EIDAS del richiedente, del tecnico delegato o CAA delegato (allegare delega);
- compilazione del format digitale della domanda;
- compilazione del quadro economico;
- caricamento degli allegati sottoscritti digitalmente (dimensione massima per ciascun allegato: 100 MB);
- verifica e sottoscrizione digitale generate automaticamente dalla Piattaforma;
- caricamento dei file firmati digitalmente dal richiedente.

Prima di procedere alla presentazione della domanda di sostegno (rilascio informatico), il richiedente dovrà procedere all'autovalutazione dell'intervento, ossia all'auto-attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al paragrafo "Criteri di selezione e punteggio minimo", implementando il format inserito all'interno del sistema informatico, nonché



all'inserimento di tutta la documentazione prevista al paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno".

Entro la data di scadenza dell'avviso pubblico, sarà possibile presentare la domanda di sostegno più volte e sarà ritenuta valida l'ultima domanda trasmessa mediante sistema informatico.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disagi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

17.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

L'elenco dei documenti da presentare a corredo della domanda di sostegno è il seguente. In caso di imprese in forma associata la documentazione dovrà essere presentata da ciascun beneficiario

1. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (Allegato 1), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, agli impegni ed altre dichiarazioni;
2. Dichiarazione sostitutiva patto di integrità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (Allegato 2);
3. Documentazione comprovante la sostenibilità dell'intervento: il valore R del principio P05 deve risultare dalla dichiarazione sottoscritta digitalmente da un professionista abilitato, iscritto al pertinente Albo professionale (dottori commercialisti ed esperti contabili, revisori del MEI, consulenti del lavoro) secondo il modello Allegato 3;
4. Dichiarazione Intesa fornitura materia prima, secondo il modello Allegato 4, e relative intese di fornitura sottoscritte tra le parti, complete delle informazioni di seguito riportate:
 - a) Dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore (ragione sociale/codice fiscale/partita IVA/sede legale);
 - b) Tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa di fornitura;
 - c) Distinta delle superfici con estremi catastali e/o dei capi allevati e stima delle produzioni;
 - d) Periodo dell'impegno: almeno 5 anni a decorrere dalla data di chiusura dell'investimento.

Nel caso in cui l'intesa sia sottoscritta con Cooperative agricole, Consorzi e Organizzazioni di Produttori i cui soci abbiano da statuto o da regolamento interno l'obbligo di conferimento del prodotto, all'intesa di fornitura (che comunque dovrà riportare i dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore; tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa e periodo dell'impegno) dovrà essere allegato lo Statuto/Regolamento (se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), l'elenco dei soci conferitori e la distinta delle produzioni conferite.

In sede di domanda di saldo dovranno essere presentati i contratti di fornitura, pena la revoca del contributo. Ove l'impresa richiedente sia una Cooperativa agricola, Consorzio o Organizzazione di Produttori, i cui soci hanno da statuto l'obbligo di conferimento del prodotto, in luogo delle intese di fornitura, sarà necessario presentare:

- a) Statuto societario/Regolamento (se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), dal quale si evinca l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci;
- b) Elenco dei soci con la distinta delle produzioni conferite.

Per materia prima aziendale si intende quella proveniente dai terreni/particelle/UBA inserite nel fascicolo aziendale del richiedente. Per i soggetti sopra descritti, il conferimento da parte dei soci è equiparato all'acquisto della materia prima extra aziendale; pertanto, nei casi in cui lo statuto/regolamento preveda esplicitamente l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei



soci, la disponibilità della materia prima sarà dimostrata con la distinta delle superfici e delle produzioni conferite

5. Piano Aziendale/Progetto di Investimento, comprensivo degli allegati, elaborato secondo il modello Schema modello Piano Aziendale/Progetto di Investimento, Allegato 5, richiesto ai fini dell'ammissibilità della domanda di sostegno e la dimostrazione dell'apporto finanziario proprio, timbrato e sottoscritto dal tecnico o dai tecnici abilitati nelle materie oggetto di bando, nella forma di relazione asseverata, e dal soggetto richiedente.

Il PSA dovrà necessariamente risultare avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda, ma entro tre mesi decorrenti dall'accettazione della concessione del sostegno e completato entro 24 mesi dall'accettazione. Detta condizione sarà verificata sulla base dei seguenti elementi:

- in caso di acquisto di beni/servizi, si farà riferimento alla data del documento di trasporto e consegna (DDT, indipendentemente dalla causale: conto vendita, conto prova, conto visione, ecc.) o alla data di pagamento di eventuali acconti/anticipi/caparre, se antecedente. Pertanto, se il bene è già presente in azienda, o per esso sono stati versati anticipi o acconti, prima della presentazione della domanda anche se non è ancora perfezionato l'acquisto, l'investimento si intende avviato. Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PSA e dell'eventuale Piano di Investimenti quali onorari di professionisti e consulenti;
- nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi, si farà riferimento alla data di inizio attività comunicata al Comune competente, quale risultante dal relativo titolo autorizzativo previsto dalla normativa edilizia vigente.

Il mancato rispetto anche solo di una tra le suddette condizioni o il mancato rispetto del termine di realizzazione del PSA riportato nella decisione di concessione determina la inammissibilità del PSA nel suo complesso e conseguentemente la decadenza della domanda di premio.

6. Nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma consortile Copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e per ogni altro eventuale adempimento.
7. Per ciascun macchinario o attrezzatura, presente nella banca dati dell'Informatore Agrario, la descrizione del bene che si intende acquistare con indicate le caratteristiche tecniche e la stampa del calcolo determinato attraverso l'applicativo presente sul sito PSR. Per i macchinari o attrezzature, non presenti nella banca dati dell'Informatore Agrario tre preventivi analitici e comparabili (tali da consentire un confronto sulla base di parametri tecnici univoci e comuni), acquisiti da fornitori diversi, sottoscritti e datati. Il costo ammissibile sarà quello indicato nel preventivo di importo inferiore.
8. Manifestazione del consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. UE "Protezione Dati Personali" (RGPD) n° 679/2016, per come rappresentato nella "Informativa sul trattamento dei dati personali" (Allegato 6).
9. DSAN Dichiarazione familiari conviventi per i controlli Antimafia (Allegato 7).
10. Elenco riepilogativo della documentazione completa trasmessa con la domanda.

18. Istruttoria e valutazione della domanda di sostegno

Entro 5 giorni successivi al termine di scadenza dell'Avviso:



- A. con Decreto del Dirigente del Settore competente, su proposta del Responsabile di intervento, sarà pubblicato l'elenco di tutte le istanze pervenute, ordinate in maniera decrescente sulla base dei punteggi attribuiti in autovalutazione dai richiedenti, con indicazione delle domande di sostegno ammesse alla verifica amministrativa sulla base delle risorse disponibili. Tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai richiedenti della relativa posizione assunta esclusivamente a seguito dell'autovalutazione dei richiedenti.
- B. con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento, sarà nominata la Commissione di Valutazione.

Qualora l'importo del sostegno complessivamente richiesto sia inferiore alla dotazione assegnata, le verifiche amministrative, saranno avviate per tutte le domande pervenute.

Qualora l'importo del sostegno complessivamente richiesto sia superiore alla dotazione assegnata, nel rispetto del principio di economicità ed efficienza del procedimento amministrativo, le verifiche amministrative saranno avviate, in una prima fase, per le sole domande che risultano, sulla base delle autovalutazioni, collocate in posizione utile nell'elenco delle domande pervenute, fino alla concorrenza del limite delle risorse stanziato.

Solo a conclusione delle verifiche amministrative, per le domande in posizione utile, e a seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, e successivamente, definitiva di cui al paragrafo "Graduatorie", sarà avviata l'istruttoria delle restanti domande incluse nell'elenco di cui al punto A, fino alla completa valutazione di tutte le domande pervenute.

Per favorire una più rapida attuazione degli interventi, l'istruttoria potrà comunque proseguire per ulteriori gruppi di domande, individuati in base alle risorse che si renderanno disponibili a seguito di eventuali economie o di un incremento della dotazione prevista dall'avviso.

La verifica amministrativa sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti elementi:

- a) *Ricevibilità*, in termini di:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati di cui al par. "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno";
- b) *Ammissibilità*: sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. "Beneficiari: tipologia e requisiti di ammissibilità";
- c) *Valutazione*: verifica della corretta attribuzione dei criteri di selezione di cui al par. 13 e verifica della coerenza di quanto indicato nel quadro economico rispetto alla documentazione allegata alla domanda di sostegno.

Non è consentito in alcun modo, nelle fasi successive alla presentazione della domanda di sostegno, procedere all'assegnazione di punteggi aggiuntivi o di maggior valore rispetto a quelli che il soggetto richiedente si è attribuito in fase di autovalutazione.

19. Graduatorie

A conclusione della verifica amministrativa ed acquisiti gli esiti della Commissione, il Dirigente del Settore competente procederà all'approvazione della graduatoria provvisoria.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria sul sito www.calabriapsr.it equivarrà a notifica ai proponenti.

Avverso la suddetta graduatoria, entro il termine massimo di 15 giorni lavorativi dalla pubblicazione, sarà possibile procedere alla presentazione di istanze di riesame, debitamente motivate e documentate, con invio a mezzo PEC al seguente indirizzo:

dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it.



Ad esito delle richieste di riesame effettuato dalla medesima commissione, nominata come previsto al punto B del paragrafo *“Istruttoria e valutazione della domanda di sostegno”*, il Dirigente del Settore competente procederà all’approvazione e alla pubblicazione della graduatoria definitiva relativa alle domande esaminate, contenente l’elenco delle:

- Domande ammesse, *Allegato A*;
- Domande escluse (non ricevibili e non ammissibili con relativa motivazione), *Allegato B*.

La pubblicazione della graduatoria regionale sul sito www.calabriapsr.it assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili.

La pubblicazione, nei termini sopra descritti, assolve l'obbligo di conclusione del procedimento mediante provvedimento espresso da parte dell'Amministrazione.

Le domande di sostegno saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L’Amministrazione si riserva di destinare eventuali ulteriori risorse rinvenienti anche da economie di spesa/rinunce/revoche.

20. Concessione del finanziamento

20.1 Documentazione da presentare prima della concessione del sostegno

Preliminarmente alla notifica del provvedimento di concessione l’Amministrazione procederà alle verifiche e ad acquisire la documentazione prevista dal bando a comprova della veridicità delle dichiarazioni rese in domanda.

Il proponente, la cui domanda di sostegno risulterà ammissibile e collocata in graduatoria in posizione utile al finanziamento, ai fini dell’adozione di un provvedimento di concessione del sostegno, dovrà presentare i documenti probanti necessari a comprovare il possesso dei requisiti relativi ai criteri di selezione ed ai criteri di ammissibilità che sono stati auto dichiarati all’atto della domanda di sostegno.

Si fa presente che, in caso di dichiarazione mendace, sarà effettuata comunicazione alla Guardia di Finanza, giusto protocollo di intesa Rep. 1697 del 28 giugno 2018 approvato con DGR n. 257 del 28 giugno 2018 (protocollo di intesa ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio in materia di operazioni finanziate con fondi SIE).

20.2 Provvedimento di concessione

Le concessioni del contributo, salvo diverse determinazioni da parte dell’OP/Organismi centrali, saranno subordinate all’esito delle verifiche dell’informazione prefettizia ai sensi del D.lgs. 159/2011, così come innovato dalla Legge n° 161 del 17 ottobre 2017.

La concessione dei benefici previsti dall’intervento SRD13 avviene tramite provvedimento di convenzione/atto di adesione e obbligo, coincidente con la decisione individuale di concedere il sostegno, emesso dal Dirigente del Settore 8 “Competitività” del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Il provvedimento di convenzione/atto di adesione ed obbligo è notificato via PEC al beneficiario che deve, entro 30 giorni dalla data di ricezione, compilarlo e restituirlo, controfirmato per accettazione, al Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale sempre a mezzo PEC all’indirizzo dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it.

Il provvedimento di concessione svolgerà la sua efficacia a decorrere dalla data di ricezione da parte dell’Amministrazione.



I rapporti e le modalità concernenti l'attuazione degli investimenti ammessi a regime di aiuto saranno regolati dal provvedimento di convenzione/atto di adesione e obbligo che autorizza il finanziamento, il quale disciplina in maniera articolata le varie fasi connesse alla realizzazione delle opere, inoltre lo stesso conterrà disposizioni atte a individuare gli adempimenti e obblighi che gravano, in dipendenza dell'intervento, sul soggetto richiedente.

21. Domanda di pagamento

21.1 Modalità per la presentazione della domanda di pagamento

Il sostegno viene erogato dall'Organismo Pagatore (ARCEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario.

I pagamenti sono autorizzati dalla Regione dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti, compresi quelli collegati alla normativa nazionale antimafia e sulla base degli schemi procedurali condivisi con l'Organismo Pagatore (ARCEA).

Le domande, volte ad ottenere il pagamento del sostegno, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la funzionalità on line messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA disponibile mediante il portale SIAN (www.sian.it), per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero del professionista accreditato. È obbligatorio compilare i campi relativi all'indicazione dei recapiti telefonici e della PEC dei soggetti richiedenti attive.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

L'utente abilitato completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il Sian che registra la data di presentazione.

Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore ARCEA (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

La domanda dovrà risultare corredata di tutta la documentazione prevista dal bando dovrà essere caricata a sistema in un'unica cartella compressa posizionata all'interno della seguente voce "Elenco riepilogativo dei documenti trasmessi con la domanda". Il nome di ciascuno documento ed il nome del file corrispondente dovranno recare la stessa denominazione riportata, sottolineata, nel bando.

La tenuta del fascicolo relativo alle domande di sostegno e di pagamento, in modalità esclusivamente elettronica, con tutta la documentazione pertinente, rimarrà custodito presso gli uffici del CAA ovvero del professionista autorizzato, fatte salve le acquisizioni del fascicolo da parte dell'Organismo pagatore, da parte del Dipartimento Agricoltura e di tutti gli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli e verifiche ai sensi della vigente normativa.

Le domande di pagamento compilate telematicamente non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione dell'intervento, potrà essere richiesta ogni altra documentazione utile.

21.2 Modalità di erogazione del sostegno

Il sostegno può essere erogato secondo le seguenti modalità:

- Anticipo;
- Stato di Avanzamento;



- Saldo.

21.3 Anticipo: procedura e documentazione da presentare

Potrà essere erogata, su richiesta del soggetto beneficiario, a titolo di anticipazione, una somma non superiore al 50% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della domanda di pagamento e della seguente documentazione:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di durata corrispondente al periodo previsto per la realizzazione dell'investimento, a favore dell'Organismo Pagatore, di importo pari all'anticipazione concessa, utilizzando lo schema fac-simile predisposto dallo stesso Organismo Pagatore. Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzate dall'Organismo Pagatore sulla base degli elenchi pubblicati sul sito IVASS (Istituto di vigilanza delle Assicurazioni);
- sottoscrizione per accettazione del provvedimento di concessione dal soggetto beneficiario interessato.

L'anticipo può essere richiesto entro 30 giorni dalla data di ricezione da parte del beneficiario della comunicazione di concessione del contributo.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi sono effettuati sul 100% delle richieste pervenute. Lo svincolo delle garanzie fideiussorie sarà disposto dall'Organismo Pagatore previo nulla osta da parte del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

In applicazione Reg. (UE) n. 2115/2021 e 2116/2021, l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, procede allo svincolo della garanzia fideiussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

21.4 Stato di Avanzamento: procedura e documentazione da presentare

Il beneficiario si obbliga a produrre almeno una domanda di pagamento a titolo di SAL/SALDO entro 90 giorni dall'avvio dell'intervento.

Gli stati di avanzamento possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento della realizzazione. L'erogazione di stato di avanzamento viene effettuata previa presentazione, da parte del beneficiario, di una domanda di pagamento corredata dalla documentazione descritta di seguito.

In caso di rendicontazione a costi reali:

- relazione tecnica sull'investimento realizzato in caso di costi reali e foto georeferenziate ex post a corredo;
- elenco riepilogativo delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente (riportanti la corretta apposizione del CUP; in caso di avvio dell'intervento compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di ammissione a finanziamento le fatture e gli altri titoli di spesa dovranno riportare la dicitura "FEASR - CSR Calabria 2023-2027, Avviso Pubblico Intervento SRD13 approvato con Decreto Dirigenziale n._ del _"), unitamente alla



- documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa (anche in caso di costi standard), le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.

Gli stati di avanzamento possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento del progetto. Qualora siano stati concessi anticipi del 50% sull'importo totale ammesso, l'importo totale dell'anticipo e degli eventuali SAL non potrà superare il 90% del contributo concedibile. Anche nel caso in cui non siano stati erogati anticipi, l'importo del SAL non potrà superare il 90% del contributo concesso.

21.5 Saldo: procedura e documentazione da presentare

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario entro e non oltre i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione degli investimenti.

Il mancato rispetto del termine suddetto comporterà l'applicazione di una sanzione determinata in base alla normativa regionale su sanzioni e riduzioni e, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso di costi reali la documentazione da presentare per la rendicontazione finale è la seguente:

- relazione tecnica sull'investimento realizzato in caso di costi reali e foto georeferenziate ex post a corredo elenco riepilogativo delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, della corretta apposizione del CUP;
- titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente (riportanti la corretta apposizione del CUP; in caso di avvio dell'intervento compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di ammissione a finanziamento le fatture e gli altri titoli di spesa dovranno riportare la dicitura "FEASR - CSR Calabria 2023-2027, Avviso Pubblico Intervento SRD13 approvato con Decreto Dirigenziale n. _ del _"), unitamente alla documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa (anche in caso di costi standard), le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.

21.6 Indicazioni per la rendicontazione a costi standard e a costi reali e norme generali per la corretta effettuazione delle spese

Rendicontazione a costi reali

In caso di rendicontazione a costi reali il beneficiario dovrà dimostrare l'effettiva realizzazione della spesa attraverso i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) nonché la loro tracciabilità.



Si ricorda che su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - CSR Calabria 2023-2027, Intervento SRD13.

Tutta la documentazione relativa all'intervento ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente avviso a partire dalla data di erogazione del saldo.

Norme generali per la corretta effettuazione della spesa e tracciabilità

Per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi approvati, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia delegato ad operare su di essi. Le spese di apertura e gestione del conto corrente per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto, sono riconosciute come ammissibili. Non sono invece eleggibili al contributo gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite su cambio ed altri oneri meramente finanziari.

Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni: l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito; il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 D.lgs 385/93) sui beni aziendali.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- b) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- c) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali:



nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

- e) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- f) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- g) Il pagamento in contanti non è consentito così come il pagamento con assegni bancari e/o postali.

22. Controlli e sanzioni

Per quanto riguarda le penalità previste per il mancato rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei beneficiari si rimanda a quanto disposto e approvato in merito a sanzioni e riduzioni, nelle specifiche istruzioni operative vigenti al momento di pubblicazione del Bando. Restano comunque ferme le disposizioni comunitarie e le conseguenti sanzioni collegate alla corretta dichiarazione delle superfici oggetto di pagamento.

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di una visita sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi.

Dei controlli amministrativi e della visita in situ è redatto apposito verbale con il dettaglio delle verifiche effettuate e delle risultanze dell'accertamento svolto.

23. Varianti

Sono ammesse al massimo tre richieste di variante da parte del beneficiario. La variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta e potrà essere autorizzata solo previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del contributo. Il progetto di investimento deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature così come previsto dal PSA/PI.

Le varianti devono essere presentate attraverso il Sistema Informatico entro i 45 giorni precedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda saldo. Per le varianti presentate dopo detto termine la Regione non assicura l'approvazione delle stesse rinviando a saldo quanto proposto con le stesse. La richiesta di variante deve essere corredata della documentazione tecnica e amministrativa pertinente. Non sono considerate varianti le modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di soluzioni tecnico – economiche più idonee. Le modifiche non sostanziali non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione. Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative. Le varianti non possono in ogni caso modificare il limite massimo di spesa e il contributo ammessi in concessione e devono consentire, per essere ammissibili, l'attribuzione di un punteggio che permetta il mantenimento di una posizione utile in graduatoria. Le varianti non possono essere ritenute motivazione per modificare il termine per la realizzazione degli investimenti.

24. Proroghe

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi, dovranno essere comunicate all'ufficio competente del



Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it specificando nell'oggetto: Settore 8 – Competitività Intervento SRD13. L'ufficio regionale, all'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento delle attività; in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato.

25. Recesso o rinuncia agli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una domanda di sostegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it specificando nell'oggetto: Settore 8 – Competitività Intervento SRD13.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso comporta la decadenza totale dal sostegno ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore indicate al paragrafo successivo.

26. Cause di forza maggiore

È consentito il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, solo nei casi di "forza maggiore" e nelle "circostanze eccezionali" disciplinati dall'art. 3 Reg. (UE) 2116/2021:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati tempestivamente per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante alla Regione entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente. Per la causa di forza maggiore relativa alla "incapacità professionale di lunga durata del beneficiario" il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'incapacità al lavoro di carattere permanente.

Sono sussumibili alla lettera b) i casi di furto, danneggiamento grave o gravi episodi estorsivi di stampo mafioso accertati dall'autorità giudiziaria.

27. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario del sostegno FEASR ha l'impegno di rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2022/129 e relativo allegato II, affinché tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi.



Ai fini di dare visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR, in base all'articolo 2 dell'allegato III del Regolamento (UE) 2022/129, il beneficiario è tenuto ad indicare, in tutti i materiali di comunicazione utilizzati, che il progetto è finanziato con i fondi comunitari FEASR; deve assicurare la promozione del progetto attraverso il sito web o sui siti dei social media ad uso professionale del beneficiario e tramite la collocazione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di una targa o un display elettronico che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato e il richiamo al sostegno fornito dall'Unione Europea.

28. Monitoraggio

Il soggetto beneficiario del sostegno FEASR ha l'impegno di fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

È fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e valutazione attraverso le risposte ai questionari che periodicamente il Dipartimento invierà loro. A tal fine saranno possibili sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori delegati dal Dipartimento. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo il Dipartimento si riserva di avviare la procedura di revoca dei contributi concessi.

29. Privacy

L'Amministrazione assicura che tutti i dati personali di cui venga in possesso in occasione del procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. e solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I dati forniti dal soggetto richiedente sono acquisiti dal soggetto individuato quale responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del G.D.P.R., per le finalità di espletamento delle attività del presente bando.

L'interessato, in ogni momento, può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendo le relative istanze attraverso gli indirizzi e-mail disponibili sul sito istituzionale della Regione Calabria.

L'invio della domanda di sostegno presuppone l'esplicita autorizzazione, da parte del soggetto richiedente, al trattamento dei dati personali e la piena e incondizionata accettazione delle disposizioni del presente bando.

30. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento al PSP Italia 2023-2027, al CSR Regione Calabria, alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, alle vigenti disposizioni attuative e procedurali generali del PSP 2023-2027, nonché alle ulteriori disposizioni in materia di controlli emanate dall'Organismo Pagatore o delegato responsabile della gestione e del controllo delle spese (FEAGA e FEASR) ai sensi dell'art. 9 del Reg. UE n. 2021/2116.

L'Amministrazione regionale si riserva di determinare, con successivo provvedimento, il quadro delle riduzioni/esclusioni da applicare nei casi di violazione degli impegni che gravano sui beneficiari del sostegno, nonché i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

31. Allegati

Sono parte integrante del presente avviso pubblico i seguenti allegati:

- Allegato 1, Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;



- Allegato 2, Dichiarazione sostitutiva patto di integrità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Allegato 3, Documentazione comprovante la sostenibilità dell'intervento: il valore R del principio P05 deve risultare dalla dichiarazione sottoscritta digitalmente da un professionista abilitato, iscritto al pertinente Albo professionale (dottori commercialisti ed esperti contabili, revisori del MEF, consulenti del lavoro);
- Allegato 4, Dichiarazione Intesa fornitura materia prima, e relative intese di fornitura sottoscritte tra le parti;
- Allegato 5, Piano Aziendale/Progetto di Investimento, comprensivo degli allegati;
- Allegato 6, Manifestazione del consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. UE "Protezione Dati Personali" (RGPD) n. 679/2016, per come rappresentato nella "Informativa sul trattamento dei dati personali";
- Allegato 7, DSAN Dichiarazione familiari conviventi per i controlli Antimafia;

32. Responsabile del procedimento

Il Responsabile di Procedimento del presente avviso pubblico è il dott. Luciano Perri.